



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT
(CLASSE LM-49)**

Art. 1

Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del Corso di studio in International Tourism and Destination Management in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Art. 2

Requisiti di accesso al corso di laurea

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management sono richiesti: titolo di studio; requisiti curricolari; adeguatezza della preparazione personale.

a) Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

b) Requisiti curricolari

Per coloro che sono in possesso di una laurea triennale, conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, nella classe L-15 (Scienze del turismo), o secondo la corrispondente denominazione previgente nella classe 39 (Scienze del turismo), si dà per acquisita la valutazione positiva del curriculum studiorum.

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio diverso, rilasciato da atenei italiani, i requisiti curricolari richiesti sono dati per acquisiti solamente se in possesso di almeno 60 CFU all'interno delle discipline di base e caratterizzanti indicate per la classe L-15 (Scienze del Turismo), come da allegato al D.M. 16 marzo 2007 "Determinazione delle Classi di laurea". In particolare, una laurea triennale nelle classi L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o secondo la corrispondente denominazione previgente - della classe 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) conseguita presso qualsivoglia ateneo italiano, è requisito preferenziale.



In mancanza dei requisiti curricolari sopra indicati, fino ad un massimo di 30 CFU, l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata alla valutazione positiva della Commissione Orientamento e Piani di studio tramite colloquio. Per la preparazione al colloquio, il Consiglio del Corso di studi comunica ai candidati le letture da effettuare al fine di sanare gli obblighi formativi necessari per l'ammissione, relativi a una o più delle seguenti aree disciplinari:

- Economia e Diritto;
- Geografia e Storia;
- Psicologia e Sociologia.

La Commissione Orientamento e Piani di studio, nominata dal Consiglio del Corso di studio, fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze del laureato esprime un parere positivo.

c) Competenza linguistica

Il possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua inglese, conseguita da non più di tre anni e rilasciata da un ente idoneo è condizione necessaria per l'accesso al Corso di studio.

Per i laureati delle classi L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica) o equipollenti che abbiano scelto la lingua inglese come I o II lingua, per i laureati in corsi di laurea offerti interamente in lingua inglese, per i madrelingua inglese le competenze linguistiche sono date per acquisite.

Coloro che siano in possesso di una certificazione di livello inferiore al B2 o siano privi di certificazione, sono tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese con la Commissione orientamento e piani di studio. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del laureato esprime un parere positivo. In caso di esito negativo della verifica, lo studente è tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.

d) Adeguata preparazione personale

L'ammissione al corso è subordinata, oltre che al possesso del titolo di studio, dei requisiti curricolari e delle competenze linguistiche richieste, al superamento, da parte di tutti gli studenti, di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale consistente in un colloquio, finalizzato ad accertare che il livello delle competenze disciplinari posseduto sia adeguato al Corso: le modalità di svolgimento del colloquio sono tempestivamente definite dalla Commissione orientamento e piani di studio e rese note tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

In caso di esito negativo della verifica, lo studente è tenuto a compensare le proprie lacune attraverso le modalità appositamente individuate dalla Commissione.



Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del laureato esprime un giudizio di idoneità.

Qualora il candidato ottenga le idoneità previste (requisiti curriculari, competenze linguistiche e adeguata preparazione), la Commissione orientamento e piani di studio autorizzerà l'iscrizione al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management.

Oltre a quanto indicato nel comma a) del presente articolo, l'iscrizione dei laureati provenienti da atenei stranieri è subordinata ad un parere positivo della Commissione orientamento e piani di studio che, tramite colloquio e valutazione dei titoli, verifica i requisiti curriculari, il possesso delle conoscenze, delle competenze linguistiche richieste e l'adeguatezza della preparazione personale.

Nel caso in cui il competente organo didattico abbia assegnato obblighi formativi e/o linguistici aggiuntivi, lo studente potrà comunque perfezionare l'iscrizione, ma non potrà sostenere esami e conseguentemente acquisire crediti formativi nel corso di laurea magistrale fino all'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnatigli e alla verifica della preparazione personale ("blocco amministrativo" secondo quanto previsto dalla Guida amministrativa dello studente per l'anno accademico di riferimento).

Art. 3

Iscrizione studente con abbreviazione di carriera

Gli studenti già in possesso di un titolo di studio universitario italiano o estero possono chiedere l'ammissione al 1° anno del Corso di studio con il riconoscimento di attività formative svolte nelle carriere precedenti, secondo quanto disciplinato dalla Guida amministrativa dello studente emanata annualmente dall'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti (ADOSS) dell'Ateneo nel rispetto degli artt. 8 e 11 del Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

Il riconoscimento della carriera pregressa e dei crediti acquisiti è deliberato dal Consiglio del Corso di studio, su proposta di apposita Commissione da esso nominata.

La valutazione deve essere svolta, di norma, secondo i seguenti criteri:

- a) riconoscimento di esami già superati e/o di attestazioni di frequenza conseguite, purché con la denominazione uguale o simile nei due corsi di studio. Nel caso in cui non vi sia tale condizione, sarà considerata l'appartenenza al settore scientifico-disciplinare;
- b) attribuzione di crediti a un settore scientifico-disciplinare in misura non superiore a quella prevista per lo stesso settore nel corso di laurea cui si accede. Nel caso di attribuzione di crediti inferiore a quella prevista dal corso cui si accede, il docente del settore scientifico-disciplinare interessato indicherà allo studente quanto necessario per il raggiungimento del numero di crediti previsto per la specifica attività formativa.

Per la disciplina di dettaglio, si rinvia al Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.



Art. 4

Piano di studio

Il piano di studio del corso di laurea in International Tourism and Destination Management (classe LM-49) è descritto nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Il numero di CFU stabilito dall'offerta didattica per ogni singola attività formativa non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione, ivi comprese le attività formative a scelta dello studente.

Art. 5

Disposizioni sulla coerenza tra

crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso

Le disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dal Consiglio del Corso di studio, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti, nominata secondo le modalità indicate dall'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo. Il parere deve essere reso entro trenta giorni dalla richiesta. Decorso inutilmente detto termine, la deliberazione può comunque essere adottata. Nel caso in cui il parere della Commissione paritetica non sia favorevole, la deliberazione finale è di competenza del Senato Accademico.

Art. 6

Articolazione modalità di insegnamento

L'attività didattica, di norma, può essere svolta nella forma di lezioni, videoconferenze, seminari, lettori, esercitazioni, laboratori e gruppi di lavoro ristretti o collettivi, nonché tirocini e stage, che possono essere svolti anche in collaborazione fra più docenti e al servizio di più insegnamenti, previa approvazione del competente Consiglio di Corso di studio.

Ogni docente potrà, qualora lo ritenga opportuno, articolare l'insegnamento secondo diverse modalità che comprendano, oltre alla didattica frontale, anche quelle attività integrative utili a far conseguire le competenze richieste, anche fuori sede, purché tali attività risultino coerenti con la tipologia del proprio Corso di studio, previo assenso del Presidente del Corso di studio che ne darà comunicazione nel competente Consiglio.

Ciascun insegnamento può essere articolato in moduli, corrispondenti ad argomenti specifici chiaramente individuabili all'interno dell'insegnamento stesso, con corrispondente attribuzione dei crediti formativi, formalizzata attraverso apposita delibera del Consiglio di Corso di studio in conformità con le disposizioni del Regolamento didattico d'Ateneo e con la normativa nazionale, contenente anche l'indicazione del docente coordinatore del modulo.



Nell'ambito dello svolgimento delle attività didattiche, si utilizza una didattica frontale, anche interattiva (discussione di casi e lavori di gruppo), durante la quale sono sollecitate e valutate le capacità di apprendimento degli studenti. Possono essere previsti anche servizi di didattica on-line idonei a consentire la partecipazione attiva degli studenti, attraverso le più appropriate metodologie didattiche.

Art. 7

Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi né di frequenza, né di propedeuticità, stabiliti dal Consiglio di Corso di studio. L'eventuale obbligo di frequenza per ulteriori attività formative viene stabilito dal Consiglio del Corso di studio e riportato nel piano di studi del relativo anno accademico (cfr. Allegato B).

Art. 8

Valutazione coerenza attività formative a scelta con l'obiettivo del corso

Nel piano di studio del corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management sono previsti CFU a scelta dello studente. Lo studente può optare per insegnamenti presenti nell'intera offerta didattica di pari livello del Dipartimento, nonché dell'Ateneo, oppure per attività accreditate diverse dagli insegnamenti (seminari, laboratori, convegni, ecc.), purché entrambi coerenti con gli obiettivi del Corso di studio.

Annualmente, al fine di supportare lo studente nella scelta di attività coerenti con l'obiettivo del Corso, il Consiglio definisce un elenco di insegnamenti e altre attività ritenute opzionabili. Tale elenco può essere soggetto a integrazione nel corso dell'anno accademico, anche sulla base di possibili richieste di accreditamento di seminari ed eventi organizzati da altri Corsi di studio o Enti esterni.

Qualora lo studente intenda comunque optare per attività non presenti in suddetta lista, il docente tutor svolge un'attività di consulenza nella valutazione della coerenza dell'attività a scelta con gli obiettivi formativi e approva la richiesta dello studente. In caso contrario, lo supporta in una nuova scelta. Il docente tutor definisce inoltre le modalità di verifica del profitto per le attività sopra descritte, qualora inizialmente non previste.

L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale.

Art. 9

Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Al termine del percorso didattico disciplinare è prevista una prova d'esame, tesa ad accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati con l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente al programma di ciascun



insegnamento. Le eventuali verifiche in itinere, i cui tempi saranno autonomamente decisi dal docente, possono concorrere all'attribuzione del giudizio finale.

Le Commissioni di esame devono essere composte da almeno due docenti: oltre al docente responsabile dell'insegnamento, di norma un docente o un cultore della materia dello stesso ambito scientifico-disciplinare e, in subordine, di ambiti affini.

Nell'eventualità di un'articolazione in moduli, la Commissione di esame deve essere composta da tutti i docenti cui questi moduli sono affidati all'interno dello stesso insegnamento e la valutazione è unica.

Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa la Commissione procederà entro i successivi 7 giorni alla correzione e alla pubblicazione on-line dei risultati.

Il Dipartimento prevede un numero minimo di appelli opportunamente distribuiti nel corso dell'anno e, per gli studenti fuori corso, un appello riservato.

Il singolo docente definisce le modalità e i tempi della verifica del profitto che appaiono più idonei alla specificità dell'insegnamento e alle esigenze degli studenti, nel rispetto del calendario didattico annualmente deliberato dal Consiglio di Dipartimento, in modo da assicurare una migliore distribuzione del loro impegno e una più efficiente verifica del loro grado di apprendimento.

Gli esami e le altre verifiche del profitto si svolgono secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

L'intervallo tra due appelli successivi è, di regola, di almeno 15 giorni; in ogni caso non può essere inferiore ai 10 giorni.

Gli esami, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, non possono subire anticipazioni; i postici degli appelli ufficiali, invece, possono avvenire con 7 giorni di preavviso e soltanto per fondate ragioni debitamente documentate. Se lo spostamento costituisce impedimento per il rispetto da parte dello studente laureando, dei termini previsti per l'ammissione alla prova finale, oppure sopravvengano oltre detto termine fondate ragioni, sempre appositamente documentate, il Presidente del Consiglio del Corso di studi o un suo delegato provvede a nominare un'apposita commissione.

Art. 10

Tirocini curricolari e *stages*

In merito all'organizzazione e allo svolgimento di tirocini curricolari e *stages*, si rinvia a quanto stabilito nell'apposito regolamento di Dipartimento.

Art. 11

Caratteristiche della prova finale

La laurea si consegue con il superamento della prova finale, prevista al termine del percorso didattico-disciplinare, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche



nei termini contemplati dal Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti.

La prova si svolge secondo quanto indicato dal Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta di ricerca scientifica con caratteristiche di originalità, su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come "a scelta dello studente" anche con particolare riferimento all'esperienza formativa connessa all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali, metodologiche e di stesura.

Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori. Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

La tesi deve essere scritta in lingua inglese oppure, previo consenso e disponibilità del docente relatore (il quale valuterà ciascun caso e si farà garante della qualità generale dell'elaborato), in una delle seguenti lingue: francese, italiana, spagnola o tedesca.

In ogni caso, la discussione della tesi di laurea dovrà essere in lingua inglese e potrà prevedere una parte iniziale nella lingua dell'elaborato.

Tutti gli studenti hanno l'obbligo di predisporre un abstract in lingua inglese di almeno 15000 caratteri che deve essere inserito nell'elaborato di tesi. In questa parte, oltre al titolo, di norma devono essere esplicitati il tipo e lo scopo della ricerca (ad es. Theoretical and Literature Review, Theoretical and Methodological contribution); l'articolazione della ricerca e dell'elaborato (ad es. Research design, Description of experimental methods, Implementation of empirical research); i risultati e le conclusioni del lavoro di tesi (ad es. Data interpretation and analysis, Results and Conclusions).

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo. A tale scopo, il Consiglio di Corso di studio nomina una apposita commissione composta da docenti afferenti al Corso di studio, con il compito di precedere alla formazione della/e Commissione/i per la prova finale.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di



forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domande da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal Direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La Commissione esprimerà una votazione collegiale attenendosi ai seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO	NOTE	
CARRIERA	fino a 110/110	Da assegnarsi nei seguenti termini:	
		Sulla base della media ponderata, fornita dalla Segreteria studenti e visualizzabile anche dagli studenti nelle proprie aree riservate, alla voce "Libretto". Per il calcolo della media ponderata si veda la "Guida amministrativa dello studente".	
TEMPI	fino a 3/110	Da assegnarsi nei seguenti termini:	
		<i>Semestri</i>	<i>punti</i>
		4 (sessione estiva)	3
		5 (sessione autunnale)	2
		6 (sessione straordinaria)	1
		<i>N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre.</i>	
ELABORATO	fino a 5/110	Da assegnarsi nei seguenti termini:	
		<i>giudizio sintetico</i>	<i>punti</i>
		Ottimo	5
		Distinto	4
		Buono	3
		Sufficiente	1
		appena sufficiente	0
ULTERIORE ATTIVITÀ FORMATIVA	fino a 1/110	Da assegnarsi nei seguenti termini:	
		<i>Tipologia</i>	<i>punti</i>
		Ulteriore attività formativa	1

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode, su proposta del correlatore, potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.



Art. 12

Procedure di attribuzione dei compiti didattici

comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

È competenza del Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di studio, procedere all'attribuzione degli incarichi didattici nel rispetto della normativa vigente, nonché del Regolamento didattico di Ateneo.

Su proposta dei singoli docenti, previa approvazione del Consiglio del Corso di studio e successiva delibera del Consiglio di Dipartimento si possono erogare ulteriori attività formative non espressamente previste nel piano degli studi, con modalità di valutazione ed eventuale attribuzione di crediti formativi.

Il Consiglio promuove, nel corso di ogni anno accademico, adeguate e opportune attività di orientamento e tutorato a favore degli studenti, anche in collaborazione con le strutture dell'Ateneo competenti in materia. A tal fine, il Consiglio di Corso di studio, fatte salve diverse disposizioni legislative, normative, regolamentari successive alla data di approvazione del presente regolamento, indica i nominativi dei docenti preposti a tali attività, anche inserendoli in apposite commissioni.

La scelta dei docenti tutor avviene in via preferenziale fra i docenti di ruolo (professori ordinari, professori associati, ricercatori) che fanno parte del Consiglio di Corso di studio.

Art. 13

Procedura di rilascio dei doppi titoli

Il corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management (classe LM-49), a forte vocazione internazionale, prevede la possibilità di conseguire doppi titoli di studio in convenzione con Atenei stranieri.

In particolare, è attiva la seguente convenzione:

a) Facoltà di turismo dell'Università di Oviedo (Spagna)

Ai sensi della convenzione, gli studenti frequenteranno presso la Facoltà di Turismo delle Asturie (Università di Oviedo) il loro secondo anno del corso di laurea magistrale.

Una volta che lo studente terminerà le attività formative del primo anno presso l'Università degli Studi di Macerata e del secondo anno presso la Facoltà di Turismo di Oviedo, discuterà la prova finale in Italia, di fronte a una commissione mista formata da almeno due Professori dell'Università degli Studi di Macerata e almeno uno della Facoltà di Turismo di Oviedo.

La discussione potrà avvenire in videoconferenza e sarà garantito il rispetto della normativa vigente in materia di esami svolti in videoconferenza.



Lo studente otterrà in tal modo il doppio diploma di laurea magistrale in cl. LM-49 International Tourism and Destination Management (ITourDeM) dall'Università degli Studi di Macerata e in Turismo, Direzione Aziendale, Attività Turistiche dall'Università di Oviedo

L'accesso ai doppi titoli di studio è regolato da appositi bandi, pubblicati di norma con cadenza annuale nel sito istituzionale.

Art. 14

Valutazione della qualità delle attività svolte

Il Consiglio del Corso di studio adotta le procedure di valutazione della didattica uniformandosi a quelle d'Ateneo.

In conformità alla normativa vigente, il Corso di studio adotta un sistema di valutazione che assicuri qualità (AQ), efficienza ed efficacia delle attività svolte. A tal fine, l'organizzazione della AQ a livello del CdS, viene gestita dai seguenti organi:

- **Presidente del Consiglio di Corso di studio**
 - Monitora, in collaborazione con il Responsabile della Qualità del CdS (RQ di CdS), l'implementazione delle azioni correttive indicate nei rapporti di riesame
 - Monitora, in collaborazione con il RQ di CdS, il corretto svolgimento delle attività didattiche
 - Pianifica le azioni correttive individuate dai rapporti annuali di riesame
 - Interviene per risolvere le criticità segnalate dal RQ e quelle relative ai singoli insegnamenti
 - Compila la scheda SUA-CdS
- **Consiglio di Corso di studio**
 - Garantisce la sostenibilità economico-finanziaria del CdS
 - Garantisce il rispetto dei requisiti di struttura del CdS
 - Garantisce il rispetto dei requisiti di docenza del CdS
 - Garantisce il rispetto dei requisiti di AQ del CdS
 - Propone al Consiglio di Dipartimento la progettazione e la programmazione didattica del CdS
 - Elabora il Regolamento di CdS
 - Programma, organizza e gestisce le attività didattiche
 - Nomina il Gruppo di Riesame di CdS (GR)
 - Approva i Rapporti annuali e ciclici di Riesame redatti dal GR
- **Gruppo di Riesame (GR)**

E' composto almeno dal Presidente del Corso, dai rappresentanti degli studenti del Corso, dal Responsabile AQ di CdS, da una unità di PTA. Al GR possono essere invitati i referenti AQ di Dipartimento, il delegato per la didattica di Dipartimento, ogni altro referente istituzionale universitario e del mondo del lavoro e delle professioni utile alla stesura del Rapporto di Riesame.



Il GR provvede alla stesura del Rapporti annuale e ciclico di Riesame e all'individuazione di azioni di miglioramento, in accordo con quanto prescritto dal Presidio di Qualità d'Ateneo.

• **Responsabile AQ di CdS**

E' coadiuvato da almeno due docenti, una unità di PTA, un rappresentante degli studenti, per lo svolgimento delle proprie funzioni.

- Promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di studio
- Collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS
- Collabora, come membro del Gruppo di Riesame, alla stesura dei Rapporti annuali e ciclici di Riesame CdS
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità di Dipartimento, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata;
- Informa tempestivamente il Presidente del Consiglio di classe di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche in base alle segnalazioni degli studenti.

Per quanto concerne il grado di soddisfazione degli utenti del Corso di studio, l'Ateneo provvede alla somministrazione di questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività didattiche, con particolare riguardo alla validità della preparazione acquisita, all'efficacia dell'azione dei docenti, alla dotazione di attrezzature, al grado di fruibilità di strutture e laboratori, all'efficienza del sistema organizzativo e dei servizi. Tale forma di valutazione della qualità è svolta per la totalità degli insegnamenti attivati nel Corso di studio.

I dati raccolti dall'Ateneo sono oggetto di analisi periodiche da parte del gruppo AQ, del Gruppo di riesame e del Consiglio di Corso di studio al fine di individuare azioni correttive e di migliorare la qualità dei servizi.

Art. 15

Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con decreto rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'allegato A) suscettibile di variazioni annuali derivanti da modiche apportate al Corso di studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di Dipartimento e l'allegato B) contenente il Piano di studio.

Per quanto non disposto esplicitamente nel presente Regolamento si rinvia ai testi normativi e regolamentari quali: Statuto e Regolamento didattico di Ateneo



ALLEGATO A

a) Informazioni generali sul corso di studio

Università	Università degli Studi di MACERATA
Classe	LM-49 -Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Nome del Corso	International Tourism and Destination Management
Nome inglese	International Tourism and Destination Management
Lingua in cui si tiene il corso	Inglese
Sede del Corso	MACERATA
Eventuale indirizzo internet del Corso di Studio	http://bct.unimc.it/it/didattica/international/masters-degree
Modalità di svolgimento insegnamenti	convenzionale
Utenza sostenibile	22
Organizzazione didattica	semestrale
Programmazione nazionale degli accessi (art.1 Legge 264/1999)	no
Programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999)	no

Referenti e strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STARA Flavia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
Titolo doppio o congiunto	Sì



b) Obiettivi della formazione

Obiettivi formativi specifici	<p>Il corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione dei sistemi turistici orientati alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali.</p> <p>Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.</p> <p>Il corso di studio si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.</p> <p>Il corso di laurea magistrale si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:</p> <ul style="list-style-type: none">a) avanzate e specifiche competenze per progettare e attuare, anche in un quadro integrato di collaborazioni con altri specialisti, modelli di sviluppo di sistemi turistici compatibili con le caratteristiche socio-culturali dei diversi ambiti territoriali nonché sostenibili nel medio/lungo periodo.b) avanzate e specifiche competenze per operare nell'ambito di contesti turistici complessi nei quali sia presente un'offerta integrata di beni ambientali, culturali e di attrazioni turistiche nel quadro normativo nazionale e internazionale;c) competenze specifiche nell'elaborare politiche relative alla valorizzazione e gestione delle potenzialità turistiche del territorio, nello sviluppare l'offerta di servizi inerenti al turismo in vari ambiti dell'industria dei beni e degli eventi culturali, dell'ospitalità (incoming, ricettivo alberghiero e complementare, ristorazione, accoglienza), della mobilità (tour operator, trasporti) e dell'amministrazione pubblica;d) avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche in una prospettiva di marketing territoriale;e) capacità di analisi dei consumi in ambito turistico, nelle sue valenze sociologiche, psicologiche e pedagogiche in funzione di una valorizzazione turistica improntata alla sostenibilità;f) avanzate competenze nella comunicazione necessaria allo sviluppo, alla gestione e promozione dei sistemi turistici integrati;g) conoscenze sull'uso delle nuove tecnologie in funzione della gestione di eventi culturali, dell'organizzazione delle attività museali, della realizzazione di attività che richiedano l'impiego congiunto di diversi media;h) competenze linguistiche avanzate in Inglese per rapportarsi all'evoluzione del fenomeno turistico a livello internazionale;
-------------------------------	---



	<p>i) competenze linguistiche avanzate, in forma scritta e orale, in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre la lingua madre.</p> <p>Il percorso formativo della LM-49 si concentra, nel primo anno, su discipline finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle aree linguistica e geografica; giuridica, economica e gestionale; psicopedagogica e sociologica; con l'offerta di ulteriori e specifiche competenze nei campi della progettazione, analisi e comunicazione, pianificazione e conduzione dei sistemi turistici complessi. Nel secondo anno, il Corso di Studio Magistrale prevede, invece, un approfondimento delle tematiche relative alle aree disciplinari concernenti la gestione dei beni culturali, lo studio dei marchi territoriali e dello sviluppo rurale, al pari delle lingue straniere; con particolare attenzione rivolta pure alla possibilità, per gli studenti iscritti, di scegliere attività libere (15 CFU) all'interno di iniziative culturali, corsi di eccellenza e, più in generale, dall'intera offerta formativa dell'Ateneo, sottolineando, in questo modo, la specificità stessa di tale percorso di studi magistrale e favorendone la maggiore attrattività anche in capo a potenziali studenti provenienti da altre regioni italiane come da altre nazioni. Il secondo anno di studi prevede, infine, lo svolgimento di una fondamentale esperienza pratico-professionale all'interno dei CFU riservati alle attività di stage.</p>
<p>Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Operatore turistico di elevata qualificazione</p> <p><i>funzione in un contesto di lavoro:</i> La laurea consente di svolgere attività autonome e dipendenti nelle seguenti aree professionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Programmatore turistico,- Progettista di turismo specializzato,- Esperto di sviluppo turistico territoriale,- Coordinatore pubblico privato area turistica,- Consulente per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità,- Comunicatore della filiera turistico-culturale e produttore di strumenti editoriali tradizionali e multimediali. <p>-autonomia di giudizio e ingegnosità; - affidabilità e impegno.</p> <p><i>competenze associate alla funzione:</i> La figura professionale che il CdS intende formare risponde ad un soggetto con elevate capacità gestionali in un'agenzia turistica o in un'organizzazione impegnata in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di servizi e prodotti turistici: tour operator, agenzie di organizzazione eventi, villaggi turistici.</p> <p>La figura professionale in questione possiede:</p> <ul style="list-style-type: none">-competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi;-capacità di relazione;- abilità comunicative;- capacità di elaborare progetti concreti attraverso l'utilizzo delle tecnologie di programmazione, progettazione e gestione di informazioni qualitative e quantitative;-padronanza nel coordinamento;-autonomia di giudizio e ingegnosità;- affidabilità e impegno.



<p>Il corso prepara alle professioni di (codifiche ISTAT)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) 2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
<p>Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori di Dublino</p>	<p>AREA GIURIDICO-ECONOMICA E GESTIONALE Conoscenza e comprensione Le conoscenze in ambito giuridico, orientate al campo pubblicistico, privatistico e agro-ambientale, nonché le nozioni di carattere politico-economico-gestionale, sono finalizzate a fornire ai laureati magistrali avanzate competenze tecniche e operative necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT ENVIRONMENTAL LAW PLACE BRANDING AND RURAL DEVELOPMENT PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES TERRITORIAL MARKETING TRANSPORT AND TOURISM LAW</p> <p>AREA LINGUISTICA E GEOGRAFICA Conoscenza e comprensione Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire avanzati strumenti metodologici, linguistico-culturali, geografici e urbanistici per la conoscenza, la riflessione critica e una efficace comunicazione promozionale del patrimonio turistico, sotto l'aspetto culturale e territoriale. Le conoscenze linguistiche, in particolare, saranno orientate al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza. Capacità di applicare conoscenza e comprensione L'area si propone di fornire al laureato magistrale adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare al management del turismo e della destinazione turistica, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati. Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE FRENCH LANGUAGE AND CULTURE GERMAN LANGUAGE AND CULTURE HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY URBAN HISTORY</p> <p>AREA PSICO-PEDAGOGICA E SOCIOLOGICA Conoscenza e comprensione Le attività formative dell'area sono finalizzate a sviluppare competenze critiche concernenti i principali paradigmi psico-socio-pedagogici necessari al riconoscimento e all'analisi delle dinamiche connesse alla</p>



	<p>formazione di atteggiamenti e comportamenti applicati alle diverse articolazioni del settore turistico. Gli insegnamenti si propongono di analizzare un insieme di strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico, a prescindere dalla dimensione, una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione L'area si propone di fornire al laureato magistrale le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine, propri delle principali tecniche di ricerca in ambito psico-pedagogico e sociologico (quantitative e qualitative), per poterli applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo.</p> <p>Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative: CULTURAL DIFFERENCES HUMAN RESOURCES IN TOURISM SOCIAL PSYCHOLOGY OF TOURISM</p>
--	--

c) Descrizione dei metodi di accertamento

Le modalità generali dei metodi di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dagli studenti durante il percorso formativo rientrano nelle seguenti tre macrotipologie:

- Prove strutturate - test a scelta multipla, testi a completamento - per la verifica di conoscenze e relazioni tra le stesse.
- Prove semistrutturate - domande con risposta aperta, saggi brevi, strutturazione di attività di ricerca, elaborazione di progetti - per verificare le conoscenze acquisite e il loro utilizzo per la produzione di specifici artefatti. La correzione prevede che il docente abbia precedentemente costruito un fac-simile di risposta contenente gli elementi necessari a uniformare la valutazione. Permette inoltre di verificare la correttezza sintattica e ortografica.
- Prove a basso livello di strutturazione - relazioni, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze, redazione di articoli, interrogazioni orali. In questo caso si possono utilizzare diversi indicatori per la valutazione, come la correttezza delle informazioni, la loro completezza, le conoscenze, la correttezza sintattica e ortografica, l'organizzazione logica.

Le modalità dell'accertamento, prima della loro pubblicazione, vengono verificate e condivise in seno alle tre aree disciplinari/di apprendimento (Area giuridica, economica e gestionale, Area linguistica e geografica, Area psico-pedagogica e sociologica) e quindi al Consiglio di CdS.

I metodi di accertamento specifici adottati dai docenti nell'ambito di ciascuna disciplina sono consultabili al link sottostante.



Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

d) Docenti tutor

Matteo BENOZZO

Simone BETTI

Alessio CAVICCHI

Isabella CRESPI

Gian Luigi CORINTO

Alessandra FERMANI

Massimo MONTELLA

Flavia STARA



Allegato B

PIANO DI STUDI A.A. 2015/2016

YEAR	COURSE UNITS	SDS	ECTS/CFU	HOURS	
1st YEAR	SEMESTER I				
	English - Language and Culture	L-LIN/12	9	54	
	Social Psychology of Tourism	M-PSI/05	6	36	
	Planning and Control Systems in Tourism Businesses	SECS-P/07	9	54	
	Urban History	M-STO/04	9	54	
	Tot.			33	
	SEMESTER II				
	Cultural Differences	SPS/08	6	36	
	Landscape and Environment Geography	M-GGR/01	9	54	
	Territorial Marketing	AGR/01	6	36	
	Human Resources in Tourism <i>as option</i>	M-PED/01	6	36	
	Transport and Tourism Law	IUS/06	6	36	
Tot.			27		
Total 1st year			60		
2nd YEAR	SEMESTER I				
	Cultural Heritage Management	SECS-P/08	6	36	
	Place Branding and Rural Development	AGR/01	9	54	
	<i>Stage</i>	---	9	225	
	Tot.			24	
	SEMESTER II				
	French Language and Culture	L-LIN/03	9	54	
	Hispanic Language and Culture <i>as option</i>	L-LIN/06			
	<i>Elective courses*</i>	---	15		
	<i>Final dissertation</i>	---	12		
Tot.			36		
Total 2nd year			60		
Total			120		

***Elective courses**

Students may choose the elective courses according to the academic regulations of International tourism and destination management (*in preparation* <http://bct.unimc.it/it/utility/regolamenti>).

In addition to the ones in option within the study plan (Territorial Marketing **or** Human Resources in Tourism; French Language and Culture **or** Hispanic Language and Culture), for the year 2015/16, the Master of International tourism and destination management activates the following courses:

ELECTIVE COURSES	SDS	ECTS/CFU	SEM	HOURS
Environmental Law	IUS/03	6	2	36
German Language and Culture	L-LIN/13	9	2	54